



**ZES UNICA PER IL
MEZZOGIORNO**

**COMUNE DI
CASTELLANA GROTTA
(Provincia di Bari)**



**AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A
CASTELLANA GROTTA (BA)**

(Art 15 DL 124/2023 convertito con mod. dalla 162/2023)

COMMITTENTE:



Campanella impianti S.R.L.

Legale rappresentante:

Antonio Campanella

PROGETTISTA:



**INGEGNERI
GUADAGNUOLO
& PARTNERS**

Direttore tecnico:

Ing. Luigi Guadagnuolo

Codice elaborato: 25585_Z_AR00ARCRE01

SCALA: -

Titolo elaborato: Relazione tecnica opere architettoniche

A	Nov - 25	Prima emissione
REV	DATA	DESCRIZIONE



INDICE

1	PREMESSA	2
1.1	STATO DI FATTO	2
1.2	STATO LEGITTIMO DEGLI IMMOBILI	11
2	IL PROGETTO ARCHITETTONICO	12
2.1	CARATTERISTICHE FUNZIONALI E DISTRIBUTIVE	12
2.2	CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI	18
2.3	IMPIANTI TECNOLOGICI	19
2.4	SISTEMAZIONI ESTERNE E VIABILITÀ	20
2.5	INSERIMENTO PAESAGGISTICO E MITIGAZIONE AMBIENTALE SISTEMAZIONI ESTERNE E VIABILITÀ	23
2.6	SOSTENIBILITÀ	24



1 PREMESSA

La presente relazione delle opere architettoniche è relativa al progetto commissionato dalla CAMPANELLA IMPIANTI S.R.L, per la realizzazione di capannoni industriali destinati ad opifici, da realizzarsi nel Comune di Castellana Grotte (BA), in via Turi n. 20. L'intervento ricade all'interno della procedura delle Zone Economiche Speciali (ZES), istituite ai sensi del D.L. 20 giugno 2017 n. 91, convertito con modificazioni dalla Legge 3 agosto 2017 n. 123, e disciplinate dal D.P.C.M. 25 gennaio 2018 e dal D.P.C.M. 22 giugno 2022 per quanto riguarda l'ampliamento e la gestione delle aree ZES, con applicazione delle procedure semplificate di cui al D.Lgs. 222/2016 e alla Legge 241/1990 in materia di conferenza semplificata e decisoria.

Il progetto proposto rientra nell'ambito degli interventi di edilizia produttiva e prevede la realizzazione di manufatti industriali destinati ad attività opificio, nel rispetto delle normative nazionali, regionali e comunali in materia edilizia, urbanistica, ambientale, paesaggistica e di sicurezza. In particolare, sono stati considerati:

- il D.P.R. 6 giugno 2001 n. 380 (Testo Unico dell'Edilizia);
- il D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 (Codice dell'Ambiente), con particolare riferimento alla disciplina delle acque, dei rifiuti, delle emissioni in atmosfera e della tutela del suolo;
- il D.Lgs. 9 aprile 2008 n. 81 in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro;
- la normativa regionale pugliese in materia urbanistica ed edilizia;
- gli strumenti urbanistici vigenti del Comune di Castellana Grotte (PUG, Regolamento Edilizio Comunale, Regolamento Igienico-Sanitario).

Il progetto è stato sviluppato perseguendo obiettivi di sostenibilità, miglioramento dell'efficienza energetica e di integrazione compatibile con il contesto territoriale, favorendo la crescita economica locale in linea con gli strumenti strategici di sviluppo territoriale (Piano Strategico Regionale e Programmazione ZES).

In questo contesto, contribuisce allo sviluppo del territorio, creando opportunità occupazionali e promuovendo la competitività dell'industria attraverso una gestione più efficiente dei processi produttivi e distributivi.

1.1 STATO DI FATTO

Il sito, attualmente dismesso, si colloca a nord-ovest del centro urbano, in corrispondenza del tratto iniziale della Strada Provinciale 32 (Via Turi). L'ambito presenta una posizione strategica rispetto al centro abitato e ai principali collegamenti extraurbani, ed è caratterizzato da una morfologia sub-pianeggiante posta a circa 307 m s.l.m.



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTE (BA)

L'area è delimitata a sud dalla S.P. 32 e, sui lati est e ovest, da altri stabilimenti industriali. Dal punto di vista catastale, l'intervento interessa il Foglio 19, particelle 78, 234, 432, 433, 136 e 308, per una superficie complessiva di 34.538,10 m².

L'area oggetto di intervento corrisponde a un sito precedentemente occupato da un ex opificio per la produzione di betonelle, oggi dismesso e in stato di abbandono. Il lotto è delimitato da muretti a secco e si presenta con un'articolata distribuzione di capannoni e manufatti di diversa dimensione e destinazione d'uso, testimonianza della precedente attività produttiva.

L'area è accessibile tramite una stradina sterrata che si dirama dalla viabilità principale.



Foto 1



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTES (BA)



Foto 2

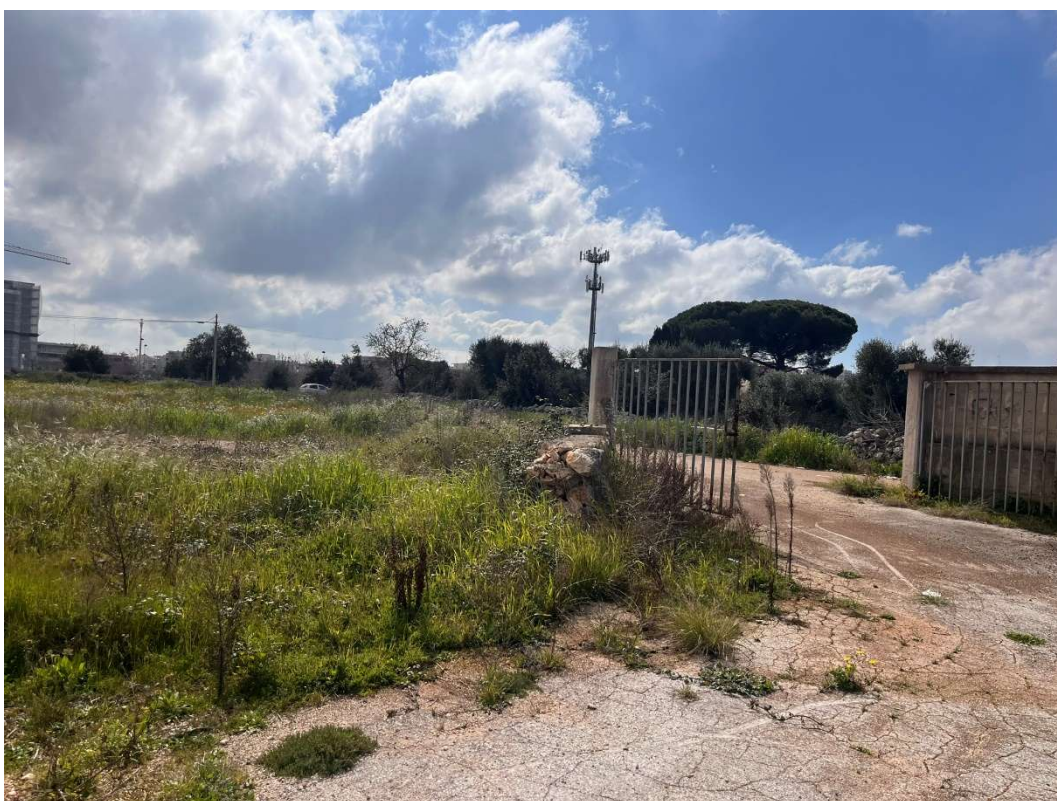


Foto 3

Come evidenziato nella planimetria di stato di fatto, si distinguono i seguenti fabbricati e strutture:



- A – Uffici
- B – Locale di produzione prefabbricati
- C – Locale deposito
- D – Locale deposito mezzi
- F – Cabina Enel
- G – Tettoia di lavorazione del ferro
- H – Tettoia per confezionamento travetti
- I – Locale riserve idriche
- L – Locale con impianto di produzione pavimenti
- M – Cabina Enel
- O – Riserva idrica cabina elettrica
- P – Impianto di stoccaggio
- Q – Impastatrice e impianto di produzione calcestruzzo
- R – Vecchio impianto
- S – Silos

Una parte consistente dell'area risulta impermeabilizzata con cemento industriale, oggi in pessime condizioni manutentive. I manufatti esistenti versano in uno stato di degrado ed in particolare, una delle tettoie risulta coperta con lastre contenenti amianto, che si provvederà a bonificare nel corso degli interventi di demolizione di tutti gli edifici esistenti.



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTES (BA)



Foto 4



Foto 5



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTES (BA)



Foto 6



Foto 7



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTE (BA)



Foto 8



Foto 9



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTE (BA)



Foto 10



Foto 11



Sul margine nord del lotto si registra un dislivello di circa 1 m, evidenziato dalla presenza di una scarpata formata da accumuli di materiale di risulta, oltre la quale si apre la vista sul paesaggio rurale circostante.

Nonostante la condizione di abbandono, l'area conserva presenze vegetali, tra cui ulivi, pino silvestre e piante di alloro, che contribuiscono a caratterizzarne la percezione paesaggistica. All'interno del perimetro è inoltre presente un piccolo trullo, elemento di valore testimoniale dell'edilizia rurale locale.



Foto 12



Foto 13

1.2 STATO LEGITTIMO DEGLI IMMOBILI

Lo stato legittimo degli immobili appartenenti al complesso industriale esistente risulta comprovato dalla presenza dei seguenti titoli edilizi: licenza edilizia prot. n. 7639 del 07/10/1975, concessione edilizia n. 93 del 19/04/1977 e concessione edilizia n. 407 del 28/02/1979, che hanno autorizzato la realizzazione e lo sviluppo delle opere principali. Successivamente, alcune difformità edilizie sono state regolarizzate mediante sanatoria per abuso edilizio prot. n. 5938, pratica n. 1309/86 del 20/03/1986, e la successiva concessione edilizia in sanatoria n. 20 del 10/12/1990, che hanno consolidato la conformità urbanistica e edilizia del complesso. Alla luce di tali provvedimenti, il complesso immobiliare risulta dotato di idonea legittimazione amministrativa, attestante la conformità delle opere eseguite rispetto alla normativa vigente al momento dei relativi interventi.



2 IL PROGETTO ARCHITETTONICO

2.1 CARATTERISTICHE FUNZIONALI E DISTRIBUTIVE

L'intervento progettuale riguarda la realizzazione di un complesso industriale costituito da tre blocchi funzionali (Blocco A, Blocco B e Blocco C), destinati ad attività produttive, per una superficie coperta complessiva pari a circa 8.206 m². Il progetto si colloca in un'area a destinazione industriale ed è finalizzato alla creazione di spazi produttivi efficienti, tecnologicamente avanzati e pienamente integrati con il contesto ambientale e paesaggistico.

Ciascun blocco è suddiviso in moduli produttivi di superficie pari a circa 520 m² o 1.020 m², dotati di uffici direzionali e amministrativi annessi. I moduli sono serviti da piazzali pertinenziali posti sul fronte e sul retro dei fabbricati, destinati alle operazioni di carico/scarico e alla movimentazione interna delle merci. Sono inoltre previsti parcheggi dedicati per dipendenti e visitatori, con apposite aree di sosta veicolare.



Figura 1- Planimetria generale



In particolare i moduli tipo che suddividono i tre blocchi citati si suddividono così come segue:

Modulo Tipo A – Superficie complessiva 520 m²

Il modulo tipo A è costituito da un unico volume principale destinato alle attività produttive al piano terra, con un blocco uffici sviluppato su due livelli. L'altezza interna del capannone, pari a 6,30 m consente l'insediamento di macchinari e attrezzature tipiche delle lavorazioni industriali o per altre necessità che si dovessero presentare.

Distribuzione funzionale

Piano Terra

- Area produttiva di 402 m²
- Reception con ufficio annesso
- Gruppo servizi igienici (uomini, donne, disabili)
- Spogliatoi per il personale
- Locali tecnici e zone di servizio
- Disimpegno e vano scala

Piano Primo

- Ufficio amministrativo
- Archivio
- Gruppo bagni (uomini, donne, disabili)
- Corridoi e spazi di collegamento



Figura 2 Modulo A Pianta piano terra e primo



Modulo Tipo B – Superficie complessiva 1.020 m²

Il modulo tipo B presenta una superficie quasi doppia rispetto al tipo A, risultando idoneo per attività produttive più complesse o che richiedano spazi maggiori. Anche in questo caso gli uffici si sviluppano su due livelli, con dotazioni potenziate rispetto ai moduli minori.

Distribuzione funzionale

Piano Terra

- Area produttiva di 823 m²
- Reception
- Due uffici indipendenti
- Area relax dedicata al personale
- Gruppo servizi igienici (uomini, donne, disabili)
- Spogliatoi
- Locali tecnici e disimpegni
- Vano scala

Piano Primo

- Tre uffici distinti
- Sala riunioni
- Archivio
- Gruppo bagni (uomini, donne, disabili)
- Corridoi e zone di distribuzione



Figura 3 Modulo B Pianta piano terra e primo



Il modulo tipo B risponde a esigenze gestionali avanzate, offrendo una dotazione più ampia di uffici, sale riunioni e spazi di supporto alle attività industriali. Si presta a ospitare aziende con organico amministrativo più strutturato.

Modulo Tipo C – Superficie complessiva 520 m²

Il modulo tipo C ricalca l'impostazione generale del modulo A, mantenendo le stesse logiche distributive, con lievi variazioni nelle superfici destinate alla produzione e agli uffici.

Distribuzione funzionale

Piano Terra

- Area produttiva di 413 m²
- Reception con ufficio dedicato
- Gruppo servizi igienici (uomini, donne, disabili)
- Spogliatoi
- Locali tecnici e spazi di servizio
- Disimpegno e vano scala

Piano Primo

- Ufficio
- Archivio
- Gruppo bagni (uomini, donne, disabili)
- Spazi distributivi

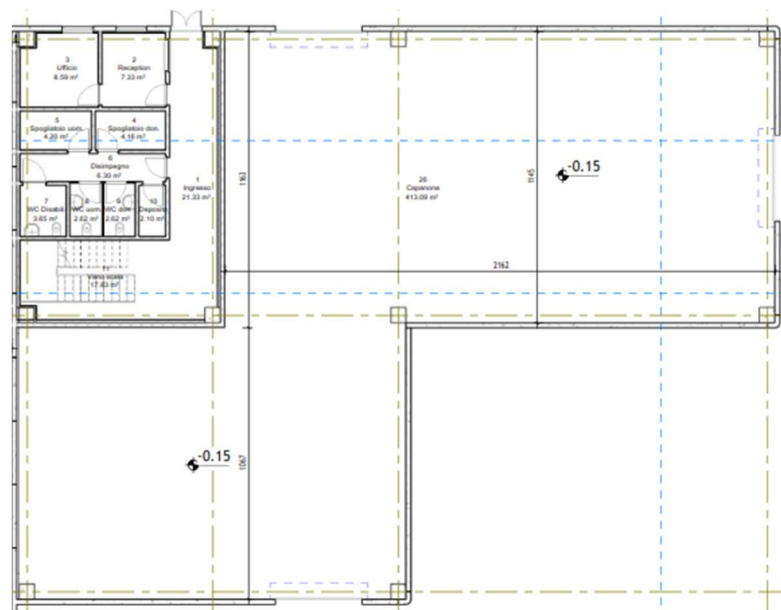


Figura 4 Modulo C Pianta piano terra



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTE (BA)

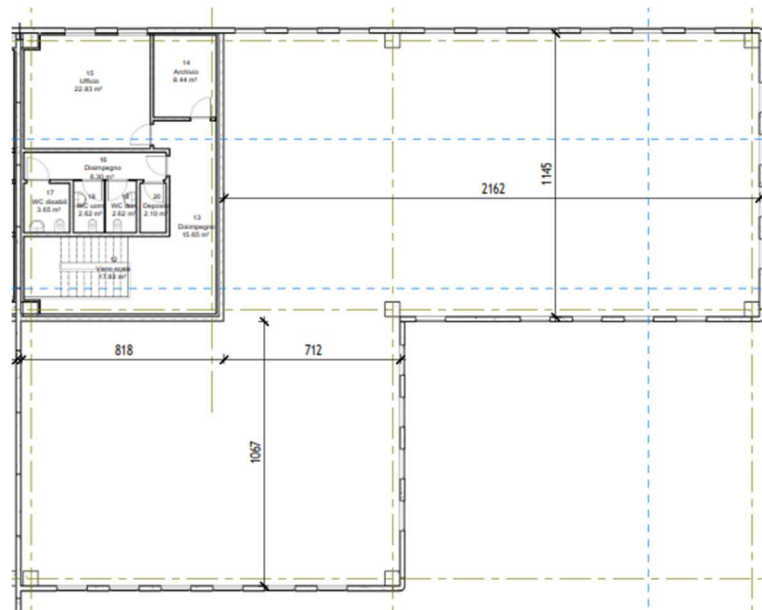


Figura 5 Modulo C Pianta piano primo

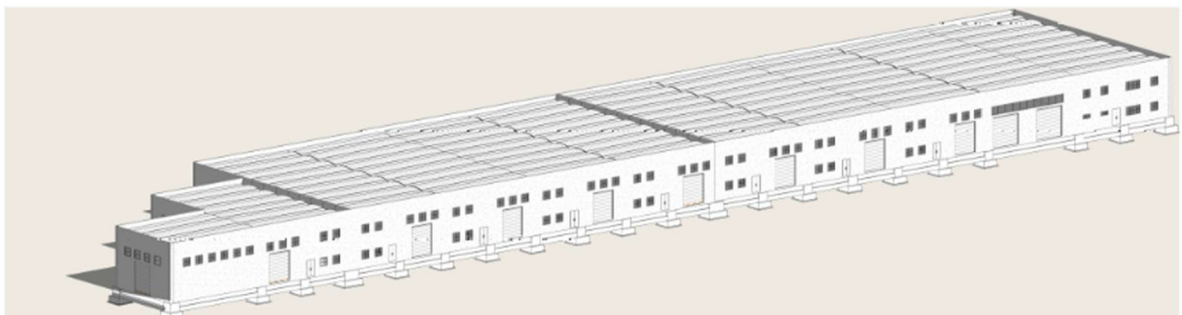
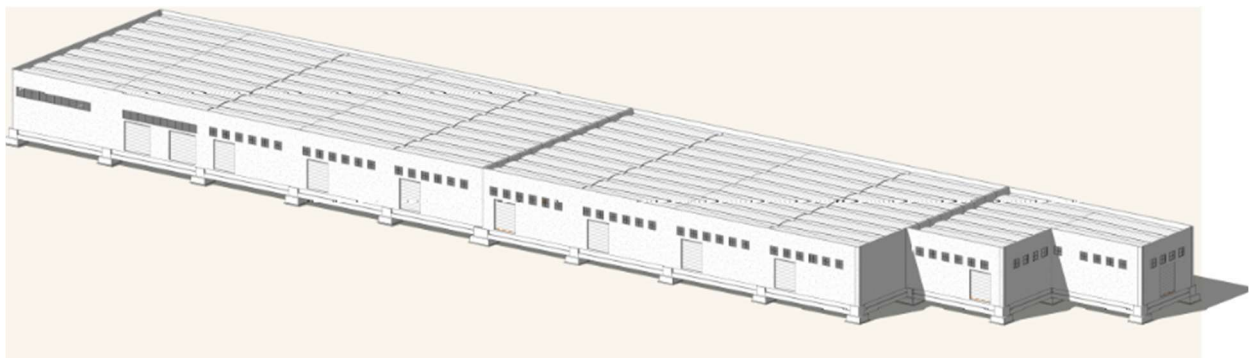


Figura 6 Modulo A render



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTES (BA)

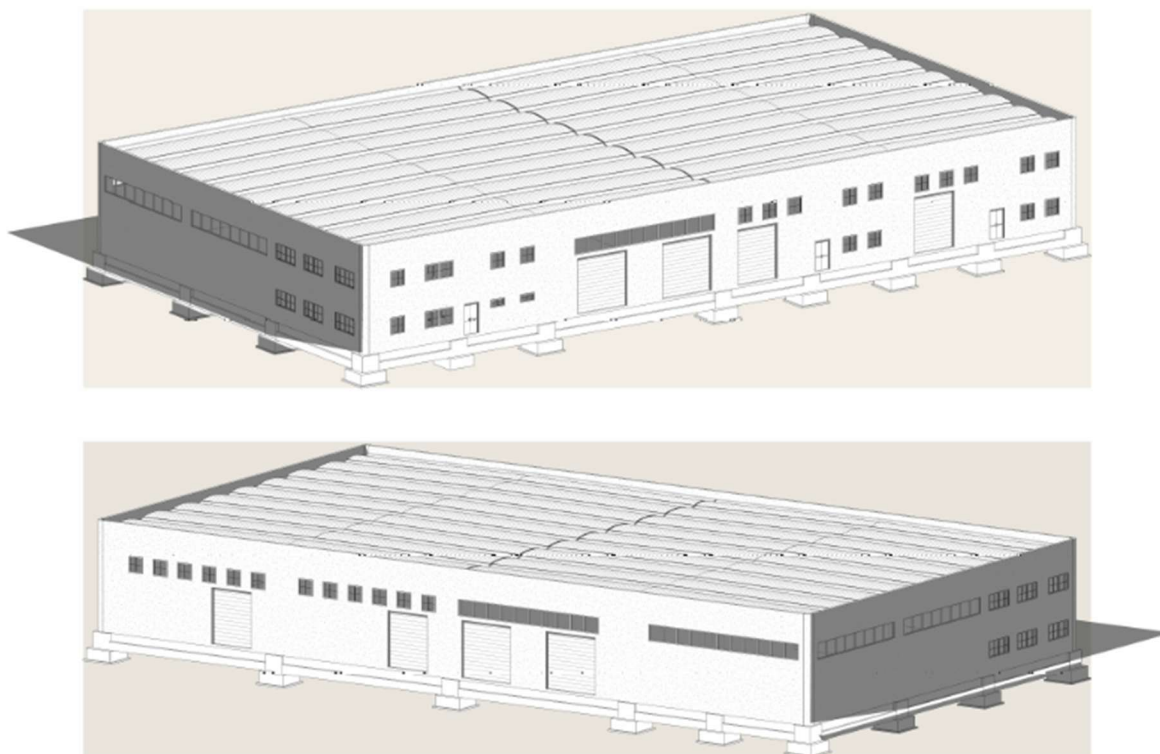


Figura 7 Modulo B render

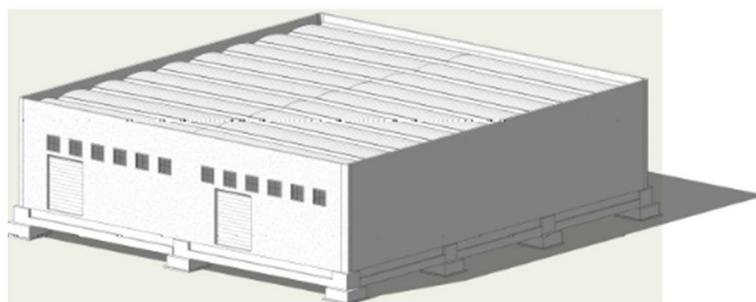
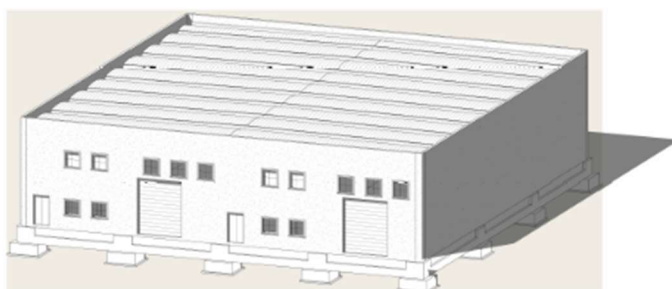


Figura 8 Modulo C render



2.2 CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E MATERIALI

Il complesso è organizzato in più corpi di fabbrica con geometrie regolari, superfici coperte variabili e altezze utili interne variabili da 6,30 a 6,50 m, adatte alle esigenze produttive e logistiche.

Ogni corpo presenta:

- involucro verticale costituito da pannelli prefabbricati portati da struttura in c.a.;
- copertura piana industriale;
- solai interpiano per aree tecniche o uffici.

La distribuzione planimetrica è finalizzata a garantire ottimizzazione degli spazi interni e modularità nella gestione degli ambienti.

I fabbricati sono realizzati mediante un sistema costruttivo prefabbricato, composto da elementi strutturali in calcestruzzo armato vibrato (c.a.v.) e precompresso (c.a.p.), conforme agli standard tipologici e funzionali delle aree produttive moderne.

L'involucro esterno è costituito da pannelli prefabbricati in c.a.v. spessore 20 cm, con finitura liscia da cassero metallico, colore grigio naturale.

Sono previste:

- versioni alleggerite con polistirolo espanso per miglioramento delle prestazioni termiche;
- pannellature speciali REI 120 per le aree di compartimentazione dei vari moduli.

I giunti tra pannelli sono sigillati internamente ed esternamente con silicone grigio monocomponente, garantendo tenuta agli agenti atmosferici e continuità estetica.

Le coperture sono di tipo piano, realizzate mediante:

- travi prefabbricate a "Y" con canale di gronda integrato;
- lastrine prefabbricate tra le travi;
- manto in lastre curve di Aluzinc;
- materassino isolante in lana di vetro sp. 5 cm.

Il sistema garantisce impermeabilizzazione continua e predisposizione per l'inserimento di impianti fotovoltaici tramite tubolari zincati ancorati alla struttura.

La scelta del prefabbricato consente rapidità di realizzazione, ottimizzazione dei costi, modularità degli spazi e elevata flessibilità nella distribuzione interna.

Pertanto l'intervento utilizza materiali strutturali in **calcestruzzo armato vibrato e precompresso**, armati con acciaio B450C, completati da pannelli prefabbricati alleggeriti con **polistirene espanso**.

La coibentazione e gli strati tecnici relativamente ai moduli destinati ad uffici impiegano materiali ad alte prestazioni tra cui **lana di vetro**, **lana di roccia**, isolanti termici in **XPS**, e massetti alleggeriti a base di **polistirolo e leganti idraulici**.

I sistemi interni includono pareti divisorie e contropareti in lastre di gesso rivestito con isolante minerale, e controsoffitti specializzati con pannelli antisfondellamento in lana minerale.



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTE (BA)

La pavimentazione del capannone sarà di tipo industriale in cemento, mentre quella degli uffici sarà in gres.

Gli infissi saranno in alluminio con taglio termico e a bassa emissività.

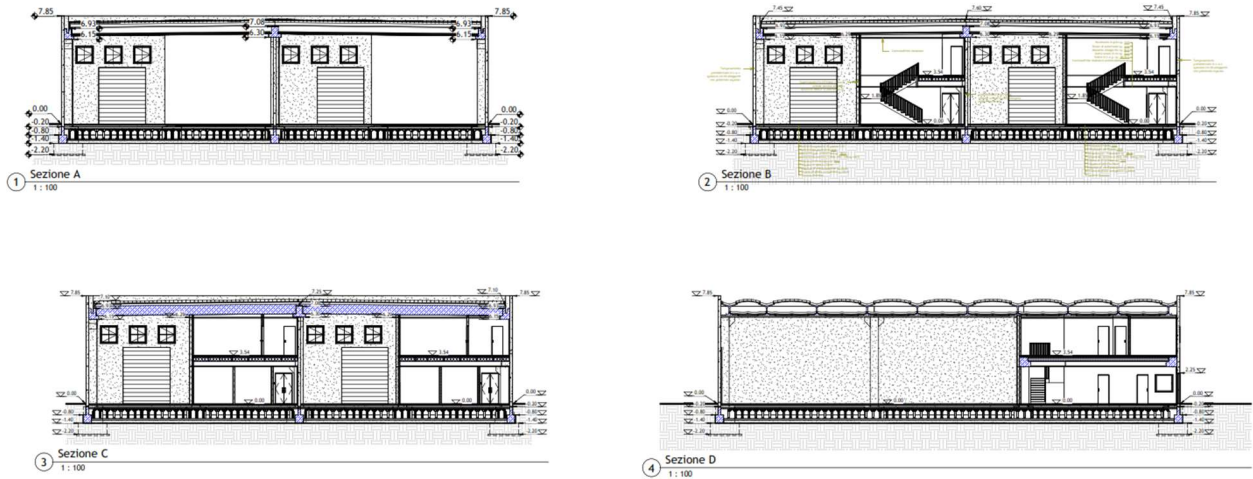


Figura 9 Sezioni tipo

2.3 IMPIANTI TECNOLOGICI

L'intervento comprende l'esecuzione dei seguenti impianti:

Impianti interni

- Impianto elettrico e di illuminazione;
- Impianto fotovoltaico;
- Impianto idrico-sanitario;
- Impianto di climatizzazione;

Impianti a rete esterni

- Rete idrica;
- Rete fognaria e raccolta acque meteoriche;
- Rete di energia elettrica;
- Impianti di smaltimento e trattamento delle acque piovane.

Tutte le infrastrutture tecnologiche sono progettate secondo le vigenti normative di sicurezza, igiene, efficienza energetica.

Per maggiori dettagli si rimanda agli specifici elaborati relativi agli impianti.



2.4 SISTEMAZIONI ESTERNE E VIABILITÀ

La viabilità interna costituisce un elemento fondamentale del progetto complessivo, poiché assicura la distribuzione dei flussi veicolari, sia pesanti che leggeri, e consente il collegamento diretto tra i capannoni, le aree di carico e scarico, i parcheggi e le uscite verso la viabilità pubblica esistente.

L'impostazione generale del tracciato è stata definita tenendo conto delle esigenze di circolazione dei mezzi industriali e della necessità di avere aree di manovra agevoli.

La careggiata si sviluppa intorno ai tre piazzali principali, seguendo un andamento ad anello intorno al primo piazzale, costeggiando a sud Via Turi, per poi proseguire verso nord degli altri due piazzali, e adattandosi alla morfologia del lotto. L'intervento mira a garantire la massima efficienza in termini di percorribilità e sicurezza, nel pieno rispetto delle normative tecniche vigenti in materia di progettazione stradale.



Figura 10 Planimetria della viabilità



La carreggiata principale, che attraversa longitudinalmente il comparto, è costituita da due corsie da 3,50 metri ciascuna, affiancata da banchine laterali di 1,00 metro per lato, per una larghezza complessiva di 7,00 metri. Essa rappresenta l'asse portante della viabilità interna e garantisce il collegamento tra i tre piazzali, consentendo il transito simultaneo in entrambi i sensi di marcia. Questa carreggiata presenta a nord un cul-de-sac che consente l'inversione di marcia dei mezzi pesanti in condizioni di sicurezza. La geometria di tale area, caratterizzata anch'essa da un raggio complessivo di circa 19 metri e corsia da 3,5 m con banchina da 1 m, permette la manovra senza la necessità di retromarce multiple.

L'altra strada principale posta tra uno dei piazzali e il confine ovest, è stata progettata con una larghezza di 4,00 metri e banchine laterali di 1,00 metro, in quanto supportata da ampio spazio: essa agevola la percorrenza dei mezzi pesanti garantendo un maggiore franco di sicurezza.

Le strade secondarie, nello specifico la strada interna a servizio dei due parcheggi a sud e il ramo di uscita vicino i piazzali a ovest, presentano invece una sezione ridotta, con una corsia da 3,50 metri e banchine laterali di 1,00 metro, dimensionate per il transito a senso unico.

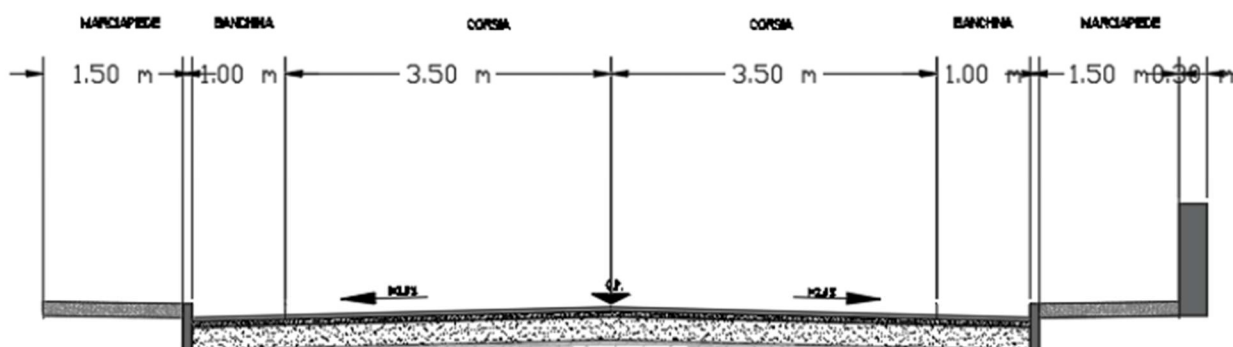


Figura 11 Sezione tipo stradale

La stratigrafia stradale di progetto risulta composta da uno strato di usura da 4 cm in conglomerato bituminoso, atto a garantire un'elevata resistenza all'abrasione e all'azione degli agenti atmosferici; uno strato di binder da 6 cm in conglomerato bituminoso, avente funzione di distribuzione dei carichi e di collegamento con gli strati inferiori e una fondazione in misto granulare stabilizzato di 25 cm avente modulo di elasticità non inferiore a 300 MPa, poggiata su sottofondo adeguatamente costipato.

Complessivamente, lo spessore totale della sovrastruttura è pari a circa 55 cm, valore coerente con le classi di traffico medio-pesante e adeguato alla destinazione d'uso dell'area.

Le aree di parcheggio sono distribuite lungo i margini delle strade principali e all'interno dei piazzali, così da garantire un'adeguata dotazione di posti auto per dipendenti, visitatori e mezzi di servizio.



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTES (BA)

I posti auto sono dimensionati in 2,50 x 5,00 metri e sono inoltre presenti stalli riservati ai disabili di dimensioni 3,00 x 5,00 metri, collocati in posizione prossima agli ingressi pedonali e dotati di spazi laterali di manovra. Sono state previste colonnine di ricarica per veicoli elettriche e ogni posto auto è realizzato con betonelle.

Le aree destinate a parcheggio saranno realizzate con betonelle e paviblock drenanti, favorendo la permeabilità del suolo e la mitigazione dell'effetto "isola di calore".

I piazzali sono realizzati in conglomerato bituminoso per creare continuità con la viabilità, e le aree di manovre interne sono favorite dalle minime pendenze stabilite; lo spazio destinato alla manovra è interamente contenuto all'interno del lotto, senza che i veicoli debbano utilizzare la strada pubblica per invertire o effettuare retromarce.

I piazzali sono delimitati da una recinzione in cemento rivestite in pietra secondo le tecnologie costruttive di muretti a secco ed impiegando le pietre recuperate dallo smontaggio di quelli esistenti.

Nei piazzali a nord è prevista l'installazione di un muro di contenimento, date le elevate quote rispetto quota terreno, rivestito in pietra.

Il muro di contenimento sarà inserito anche lungo la fascia laterale a Nord/Est, rivestito anch'esso con pietre, per poi proseguire con l'esistente muro a secco laddove il dislivello tra terreno e ciglio stradale è minimo.

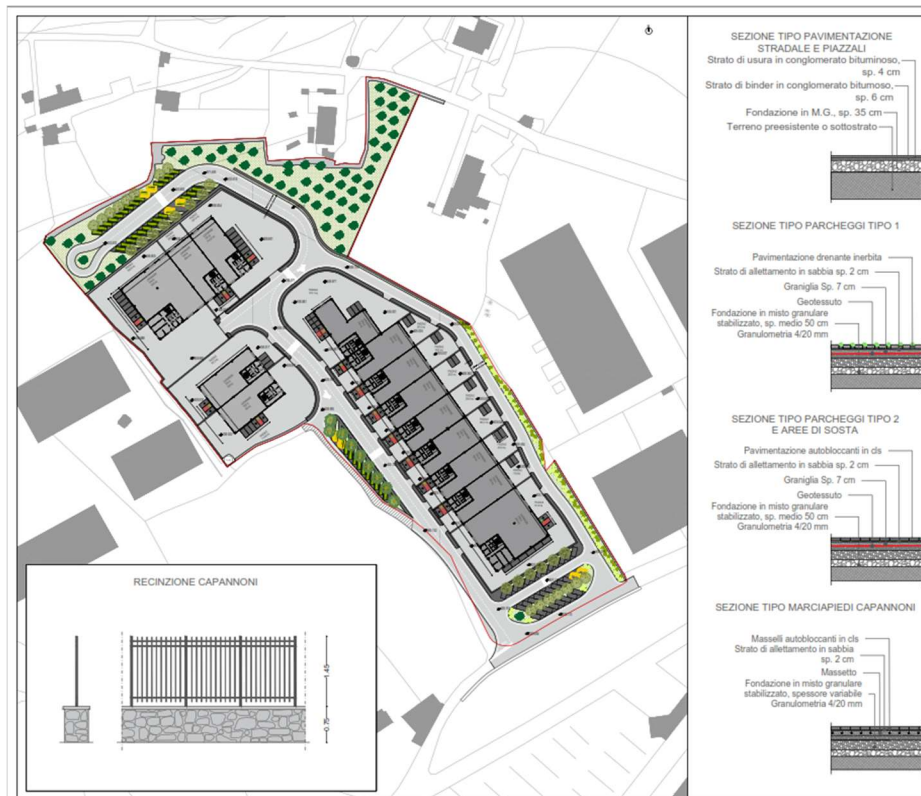


Figura 12 Planimetria piazzali e stratigrafie



I piazzali dei capannoni saranno pavimentati con materiali analoghi, garantendo continuità estetica e funzionale.

2.5 INSERIMENTO PAESAGGISTICO E MITIGAZIONE AMBIENTALE SISTEMAZIONI ESTERNE E VIABILITÀ

Nella zona settentrionale del lotto è prevista la realizzazione di un'area verde, destinata in parte al reimpianto degli ulivi espianati durante le fasi di cantiere. Tale fascia verde costituisce un importante elemento di transizione tra il complesso industriale e il paesaggio rurale circostante, contribuendo alla continuità ecologica, alla mitigazione dell'impatto visivo e al miglioramento della qualità ambientale complessiva del sito.



Figura 13 Planimetria interventi di inserimento paesaggistico ed ambientale



2.6 SOSTENIBILITÀ

Il progetto è orientato, nella sua totalità, alla sostenibilità: difatti le scelte progettuali hanno privilegiato l'uso di materiali a basso impatto ambientale e con performance energetiche elevate sia per le strutture opache e sia per gli infissi; inoltre, l'installazione di impianti alimentati da fonte rinnovabile rendono il complesso progettato a basso consumo energetico.

Per questi ultimi, le soluzioni individuate, prevedono l'utilizzo di pompe di calore e di sistemi fotovoltaici di autoproduzione, con potenze differenziate in funzione delle caratteristiche dei singoli opifici.

Le potenze di generazione fotovoltaica previste sono le seguenti:

Corpo A

- Opificio C.A.1: 13,28 kW
- Opificio C.A.2: 13,28 kW
- Opificio C.A.3: 13,28 kW
- Opificio C.A.4: 13,28 kW
- Opificio C.A.5: 13,28 kW
- Opificio C.A.6: 13,28 kW
- Opificio C.A.7: 13,28 kW
- Opificio C.A.8: 13,28 kW
- Opificio C.A.9: 26,56 kW

Corpo B

- Opificio C.B.1: 26,56 kW
- Opificio C.B.2: 13,28 kW
- Opificio C.B.3: 13,28 kW

Corpo C

- Opificio C.C.1: 13,28 kW
- Opificio C.C.2: 13,28 kW

In particolare per quanto riguarda le fonti rinnovabili, è previsto l'utilizzo dell'energia solare per la produzione di energia elettrica mediante impianti fotovoltaici installati in copertura.

Complessivamente, per il complesso saranno installati:

- 320 moduli nel Corpo A
- 128 moduli nel Corpo B
- 64 moduli nel Corpo C

per un totale di 512 moduli fotovoltaici in silicio monocristallino, ciascuno da 415 [Wp], montati in copertura dei corpi di fabbrica.

Inoltre ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. c) del D.Lgs. 257/2016, per gli edifici non residenziali di nuova



AUTORIZZAZIONE UNICA ZES PER LA REALIZZAZIONE
DI OPIFICI INDUSTRIALI IN VIA TURI N. 20 IN ZONA INDUSTRIALE A CASTELLANA GROTTE (BA)

costruzione con più di dieci posti auto è obbligatoria la predisposizione di infrastrutture per la ricarica elettrica. Poiché ogni opificio dispone ognuno di un numero di stalli ad uso esclusivo minore di dieci, il progetto non rientra nel perimetro dell'obbligo normativo. Tuttavia, nell'ottica di sostenibilità e con attenzione alle future esigenze di mobilità elettrica, per ogni opificio è stata prevista l'installazione di un'infrastruttura di ricarica attiva. Di conseguenza, sui piazzali di ciascun opificio verrà installata n. 1 colonnina di ricarica dotata di doppia presa Tipo 2.